

## BIOGRAFIA-CURRICULUM PEPPE BARRA

Figlio d'arte, nato a Roma, il 24 luglio del 1944 da genitori procidani, il fantasista Giulio Barra e la cantante ed attrice Concetta Grasso (in arte Barra), inizia a recitare da bambino con il teatro di Zietta Liù (Lea Maggiulli Bartorelli).

Cresciuto dapprima sull'isola di Procida e, successivamente, a Napoli, dove frequenta varie scuole di teatro e dizione, inizia a recitare lavorando nel teatro di ricerca con Gennaro Vitiello e subito dopo come professionista al Teatro Esse.

Incontra Roberto De Simone e insieme fondano nel 1967 la Nuova Compagnia di Canto Popolare, che inciderà in maniera significativa sulla sua evoluzione artistica: infatti, nel 1976, ottiene consensi e applausi per la sua interpretazione de "la matrigna" ne "La gatta Cenerentola" di De Simone, tratta da una fiaba del "Lo cunto de li cunti" di Giambattista Basile, rappresentata con successo in tutto il mondo. Con la NCCP si esibirà in molti paesi europei e mondiali partecipando a importantissimi festival, mentre con la regia di De Simone parteciperà ad altri spettacoli, tra cui "La cantata dei pastori", "Li zite 'ngalera", "La festa di Piedigrotta", "L'Opera Buffa del giovedì santo" e "Eden Teatro".

Nel 1978, partecipa alla *Serata d'onore con Eduardo De Filippo*, un programma televisivo dedicato all'autore napoletano, condotto da Vittorio Gassman. Nello stesso anno interpreta la parte di Giardino, nel film *Giallo Napoletano*. Nel 1980 vince il **premio IDI Saint Vincent** come attore e l'anno dopo il **premio Maschera d'oro**; partecipa inoltre al film *"La pelle"*.

Nel 1982, in occasione del Carnevale di Venezia, Maurizio Scaparro lo invita a esibirsi in un assolo: nasce così *Peppe e Barra*, scherzo in musica in due tempi, scritto insieme a Lamberto Lambertini su musiche di

Eugenio Bennato, in cui compare a sorpresa la madre Concetta Barra, che da ora in poi parteciperà a tutti gli spettacoli del figlio. Nello stesso anno, Peppe dedicherà a Concetta uno spettacolo intitolato "Ricordi d'amore..." Nasce così la compagnia teatrale Peppe & Barra che nel 1983 incide un omonimo disco per la Fonoprint.

Interprete magistrale di canzoni e tammurriate, di liriche teatrali e di poesie, Peppe Barra compone in unico affresco sonoro, melodico e ritmato, gli echi del passato e i moderni ritmi del Mediterraneo. Attento conoscitore di tradizioni popolari, come la madre Concetta, il suo repertorio contiene pezzi classici e brani suoi o di autori a lui vicini, sempre eseguiti in napoletano quale segno d'amore verso la lingua della sua terra.

Sempre nel 1983, Barra interpreta Sancho Panza nei frammenti teatrali del *Don Chisciotte*, diventato poi uno sceneggiato.

Nel 1988 esce un altro disco della compagnia Peppe e Barra intitolato *Peppe e Concetta Barra n.1*.

Agli inizi degli anni novanta Barra incide un disco come solista intitolato *Mo' Vene* con cui vince la **targa Tenco come migliore interprete** per l'anno in corso.

Il 3 gennaio 1994 al Teatro Mercadante, per un concerto in omaggio ad Eduardo Caliendo, si riunisce la Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Dopo aver registrato per la Rai venti favole dal Pentamerone di Giambattista Basile, Barra esprime questa esperienza nello spettacolo teatrale *Lengua Serpentina*. Per questo spettacolo, il Festival delle Cinque Terre di Riomaggiore gli consegna il **Premio Dioniso nel 2000**.

Fabrizio De André gli chiede l'adattamento e l'interpretazione in napoletano del suo brano *Bocca di Rosa* che verrà poi inserito nell'LP *Canti Randagi*. Nel 1999, dopo la scomparsa del cantautore, Genova organizza il suo *Tributo a De André*, e la famiglia De André vuole la presenza di Peppe Barra nella serata. Nel dicembre del 2000 interpreta il ruolo di Mister Peachum ne *L'opera da tre soldi* e l'anno successivo esce il suo secondo disco, *Guerra*. È anche direttore artistico di *Sentieri Mediterranei*,



rassegna internazionale della musica etnica di Summonte (AV), mentre a teatro rappresenta *Il borghese gentiluomo*.

Nel 2002 dopo aver partecipato nel film *Pinocchio* di Roberto Benigni interpretando la parte del Grillo Parlante, riprende gli incontri con gli studenti nelle università. Nel 2003 scrive con Massimo Andrei una fiaba in lingua italonapoletana intitolata *Le vecchie vergini*, e al teatro Trianon rappresenta *La cantata dei pastori*, spettacolo che è stato premiato nel 2004 con il **premio E.T.I. "Gli Olimpici del teatro"**, e che, quasi ritualmente, Peppe Barra mette in scena regolarmente ogni anno riscuotendo sempre grande successo di pubblico.

Dopo aver partecipato al capodanno 2004 in Piazza del Plebiscito, parte per New York dove rappresenta l'Italia in qualità di artista cantante e attore e viene insignito della cittadinanza onoraria.

Nel 2006 riceve, ad Aulla (MS), il Premio Lunezia Etno-Music (conferito da Rai Trade) per la qualità musical-letteraria della sua carriera.

Nel 2009, Barra pubblica l'album *N'attimo*, prodotto dalla Marocco Music; il CD è stato stampato dalla Greendigital in versione ecocompatibile.

Pel 2010 partecipa al film "*Passione*" con la regia di John Turturro.

Nel 2012 esce il cd "Ci vediamo poco fa".

Il 24 marzo 2014 gli viene conferito dall'Università Federico II di Napoli il master Honoris Causa in Letteratura, scrittura e critica teatrale.

Nel 2016 gli viene riconosciuto **il Premio DiscoDays**, per il vinile **"E cammina cammina"**, nell'ambito della XVII edizione annuale della Fiera del Disco e della Musica di Napoli. Nello stesso anno riceve il premio alla carriera nell'ambito della rassegna **"Ethnos"** S. Giorgio a Cremano.

Nel 2017 partecipa al film "Napoli velata" con la regia di Ferzan Ozpetek.